Il Sole 24 ORE

01-AGO-2021
pagina 2 /
foglio 1

Emergenza Covid, in 810mila sospesi dall'attività produttiva

Lavoro &Welfare

Da gennaio i lavoratori in cig a zero ore hanno perso 2.900 euro netti

Giorgio Pogliotti

Sotto la spinta dell'emergenza Covid tra gennaio e giugno sono state autorizzate quasi 2 miliardi di ore di cassa integrazione (1,981 miliardi per l'esattezza tra Cig ordinaria, Cig straordinaria, Cig in deroga e Fondo di integrazione salariale), pari ad un'assenza completa di attività produttiva per oltre 1 milione e 900mila lavoratori (di cui oltre 74mila in Cigs, 500mila in Cigd, oltre 645mila in Cigo e 684mila in Fis). Considerando il cosiddetto "tiraggio", ovvero l'utilizzo reale della Cig autorizzata dall'Inps, che nel primo semestre è pari al 42,59% sono circa 810mila i lavoratori sospesi dall'attività produttiva.

Le stime sono contenute nel report mensile dell'associazione Lavoro & Welfare, che ha calcolato che in base alle ore di Cig nel 2021, fino a giugno si sono perse complessivamente quasi 248 milioni di giornate lavorative. I lavoratori parzialmente tutelati dalla Cig, hanno visto diminuito complessivamente il loro reddito (monte salari) di oltre 2,2 miliardi di euro al netto delle tasse, mentre ogni singolo lavoratore che è stato posto in Cig a zero ore nel primo semestre di quest'anno ha subito una riduzione del proprio reddito di oltre 2.900 euro al netto delle tasse.

Nel mese di giugno le ore di Cig richieste ed autorizzate ammontano a 527,613 milioni di ore di Cig, tornano ad aumentare in modo consistente rispetto a maggio 2021 (+142,88%), e crescono anche su giugno 2020 (+21,41%). Il mese di giugno 2021 si conferma come il quarto mese con la richiesta di ore più alta dall'inizio della pandemia. Su base mensile, però, rispetto al picco di ore autorizzate raggiunto nel mese di maggio 2020, si registra un calo nella richiesta di ore, con una riduzione, a giugno 2021 su maggio 2020 -39,43% (riduzione che si è dimezzata rispetto al mese precedente). Nel solo mese di giugno 2021 sono state autorizzate per Covid-19 alla Cigo 45.466 aziende per 222,6 milioni di ore; nei fondi Fis 35.781 aziende per 147,3 milioni di ore, nella Cigd 147.649 aziende per 150,3 milioni di ore.

«Il dato è "drogato" dalla scadenza di fine giugno della proroga generalizzata della cassa Covid gratuita per tutte le imprese e con procedure di accesso semplificate - spiega Cesare Damiano, presidente di Lavoro & Welfare, che ha spinto i datori di lavoro ad affrettarsi a chiedere all'Inps di autorizzare i residui di Cig non ancora utilizzati. Guardando all'andamento del 2021 spicca che le ore autorizzate continuano a variare mensilmente in modo altalenante, segno evidente che la situazione produttiva ed economica non è stabilizzata e resta in sofferenza». Dopo gli alti e bassi dei mesi precedenti gennaio 2021 è iniziato con una riduzione sul mese precedente (-29,13%) come febbraio 2021 (-20,35%), mentre nel mese di marzo vi è stato un forte aumento (+270,53%), temporaneo in quanto la richiesta di ore è ridiscesa nel mese di aprile (-68,22%), il calo complessivo si è fermato a maggio con un leggero aumento su aprile (+6,49%), mentre nel mese di giugno si è registrato nuovamente un forte aumento congiunturale (+142,88%).

Nel complesso gli oltre 1,9 miliardi di ore di Cig autorizzati nel primo semestre segnano un calo rispetto allo stesso periodo del 2020 (-11,07%); la situazione nella richiesta di ore di Cig articolata per aree geografiche vede una flessione nel Nord-Ovest (-16,74%) e nel Nord-Est (-31,32%), mentre crescono Centro (+14,33%) e Mezzogiorno (+7,03%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,9 miliardi

ORE DI CIG NEL SEMESTRE
Da gennaio a giugno l'Inps ha autorizzato oltre 1,9 miliardi di ore di Cig (-11,07% sul 2020)

2,2 miliardi

MONTE SALARI PERSO
Nel primo semestre di quest'anno con la parziale tutela della Cig persi 2,2 miliardi di monte salari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374